



Fabrizio Negrini

Sistema Museale di Ateneo, Università di Ferrara

L'ORTO BOTANICO

L'Orto Botanico di Ferrara è collocato nel cortile del cinquecentesco Palazzo Turchi-Di Bagno. Le aiuole all'aperto ospitano circa settecento specie, in prevalenza autoctone. Le quattro serre principali (temperata, fredda, calda e serra delle succulente) albergano un migliaio di specie esotiche, coltivate in vasi o panieri. L'attività principale svolta dall'Orto Botanico corrisponde a quella didattica-ostensiva, collegata sia ai corsi di Botanica per gli studenti universitari che a quelli di Scienze impartiti nelle scuole secondarie; esso ha inoltre un'importante funzione di supporto alla ricerca biologica e naturalistica dell'Ateneo ferrarese.

Cenni storici

Nel 1771, con la promulgazione dei nuovi statuti riformatori, l'Università di Ferrara ebbe la possibilità di istituire a tutti gli effetti l'Orto Botanico, già esistente, ma detto, a quei tempi, Orto dei Semplici.

L'Orto fu originariamente collocato nei giardini di via Paradiso accanto all'antico Palazzo Paradiso, sede dell'Università. Nel 1772 venne pubblicato un catalogo comprendente 2800 taxa indigeni ed esotici. All'inizio dell'800 l'Orto passò nelle mani capaci di Antonio Campana la cui opera venne continuata da Francesco Jachelli e da suo figlio. Dalla fine dell'800 sino al 1919, la direzione dell'Orto fu affidata al Prof. Carlo Massalongo, eminente ricercatore che non riuscì comunque a impedire il trasferimento dell'Orto da via Paradiso a via Scandiana, zona senza dubbio inadatta allo scopo, come ebbe modo di lamentare il Prof. Eugenio Baroni cui fu affidata la direzione dell'Orto dal 1922 al 1929. Solo nel 1925 l'Orto Botanico fu riportato nella sede originaria e in questa sede rimase fino al 1963, anno in cui fu trasferito nel cortile del cinquecentesco Palazzo Turchi-Di Bagno.

Organizzazione attuale

Le piante coltivate all'aperto in piena terra sono divise in tre sezioni: «Sistematica», «Giardini e ambienti», «Piante utili». Nell'Orto Botanico sono presenti anche diverse serre: la più grande, ubicata sul lato orientale dell'Orto, è distinta in un grande locale centrale non riscaldato (serra fredda) e due laterali che svolgono, rispettivamente, le funzioni di serra temperata e serra calda; un'altra serra, più piccola e di



costruzione recente, ospita una parte della cospicua collezione di piante succulente. Durante la buona stagione molte delle piante che in inverno sono ricoverate nelle serre vengono trasferite all'aperto in strutture appositamente predisposte, in modo tale da costituire una quarta sezione ostensiva: «Piante esotiche».

Le collezioni

Le quattro sezioni in cui è strutturato attualmente l'Orto Botanico sono articolate in una trentina di settori espositivi che ospitano altrettante collezioni.

Le piante presenti nella sezione «Sistematica» sono ordinate secondo un criterio tassonomico in accordo con le classificazioni più moderne. La sezione è divisa in sei settori: Pteridofite, Conifere e Ginkgoine, Gnetofite, Monocotiledoni, Dicotiledoni primitive, Dicotiledoni evolute.

Nella sezione «Giardini e ambienti» le piante sono organizzate in piccoli giardini tematici la cui finalità è principalmente didattico-divulgativa. La sezione comprende dieci settori: Orofite, Piante sciafile, Piante mediterranee, Piante igrofile, Piante acquatiche, Piante rampicanti, Arboreto, Giardino naturale, Roseto, Piante ornamentali di vario tipo.

Nella sezione «Piante utili» le specie sono suddivise in base al criterio dell'utilità per l'uomo. I settori sono tre: Alberi e arbusti da frutto, Piante officinali, Piante per la cucina.

Le piante della sezione «Piante esotiche» sono tutte in vaso o in panier e in inverno vengono ricoverate nelle serre. I quattordici settori che formano la sezione sono costituiti, in massima parte, da collezioni di piante di origine tropico-equatoriale o subtropicale. I settori di maggiore interesse sono: Piante grasse, Piante epifite, Orchidee, Piante carnivore.

BIBLIOGRAFIA

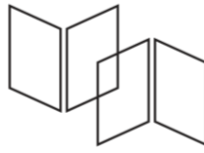
BRUNI A., PICCOLI, F. (1992), "L'Orto Botanico dell'Università di Ferrara", in *Orti botanici, giardini alpini, arboreti italiani*, a cura di F. M. Raimondo, Palermo: Grifo, pp. 89-92.

GIOELLI F. (1963), "L'Orto botanico di Ferrara", in *Gli Orti botanici italiani*, Edizione di "Agricoltura" n. 4, pp. 55-60.

NEGRINI F. (curatore) (2001?), *Le collezioni dell'Orto Botanico*, Ferrara: SATE (stamperia).



**Università
degli Studi
di Ferrara**



Sistema
Bibliotecario
di Ateneo

Università degli Studi di Ferrara
Sistema Bibliotecario di Ateneo
via Machiavelli, 30 • 44121 Ferrara
info.sba@unife.it • 0532 974063
sba.unife.it

PICCOLI F. (1986), "Notizie storiche sull'Orto Botanico dell'Università di Ferrara", *Museologia Scientifica*, v. 3, n. 1-2, pp. 135-140.

VISCONTI A. (1950), *La storia dell'Università di Ferrara*, Bologna: Zanichelli.

SITO WEB: www.unife.it/sma/it/orto-botanico